NOVIGLIO DATACENTERS MXP I S.r.l.

LARGO GUIDO DONEGANI, 2

20121 MILANO

PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI

VALUTAZIONE DI PROGETTO PER L'OTTENIMENTO DELLA CONFORMITÀ ANTINCENDIO IN DEROGA PRATICA VV.F. 376971

SERBATOI DI GASOLIO A SERVIZIO GRUPPI ELETTROGENI DATA CENTER

STRADA PROVINCIALE 30, SNC

FRAZIONE SANTA CORINNA - NOVIGLIO (MI)

Il Titolare dell'attività

IL PROFESSIONISTA ANTINCENDIO

Dott. Ing. ANTONIO CORBO

Codice Elenco Ministero dell'Interno

MI - 20650 - I - 2620

AFC Srl

Sede legale e Sede operativa: Via Leon Battista Alberti, 6 - 20149 Milano

Tel./Fax +39.02.45479688 - www.afcsrl.it - info@afcsrl.it - PEC afcsrl@mypec.eu

C.F./P.IVA 12177630154 - Capitale Sociale € 30.000 i.v.

INDICE

1. PREMESSA 3

2. RIFERIMENTO NORMATIVO 10

3. SERBATOI DI DEPOSITO DI COMBUSTIBILE LIQUIDO 13

3.1 Ubicazione ed attestazione 14

3.2 Accesso e comunicazioni 15

3.3 Caratteristiche dei serbatoi 16

3.4 Impianti 17

3.5 Mezzi di estinzione 17

3.6 Segnaletica di sicurezza 17

4. SITUAZIONE DA DEROGARE 18

4.1 Descrizione della situazione da derogare 18

4.2 Caratteristiche e/o vincoli esistenti che comportano l'impossibilità di ottemperare alle disposizioni normative 18

4.3 Valutazione del rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle disposizioni cui si intende derogare 19

4.4 Misure tecniche che si ritengono idonee a compensare il rischio aggiuntivo 19

ALLEGATO 1 21

ALLEGATO 2 24

ALLEGATO 3 26

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica descrive le misure di Prevenzione Incendi relative alle modifiche che si intendono apportare alle modalità di interramento dei serbatoi interrati di gasolio a servizio dei gruppi elettrogeni da installarsi nel centro di elaborazione e archiviazione dati della società "NOVIGLIO DATACENTERS MXP I S.r.l.", con sede in Milano in Largo Donegani 2, in corso di realizzazione nel Comune di Noviglio – Frazione Santa Corinna – lungo la Strada Provinciale 30, nelle vicinanze dell'autostrada A7 in prossimità dell'uscita autostradale di Binasco.

Figura 1 - Inquadramento territoriale dell'area

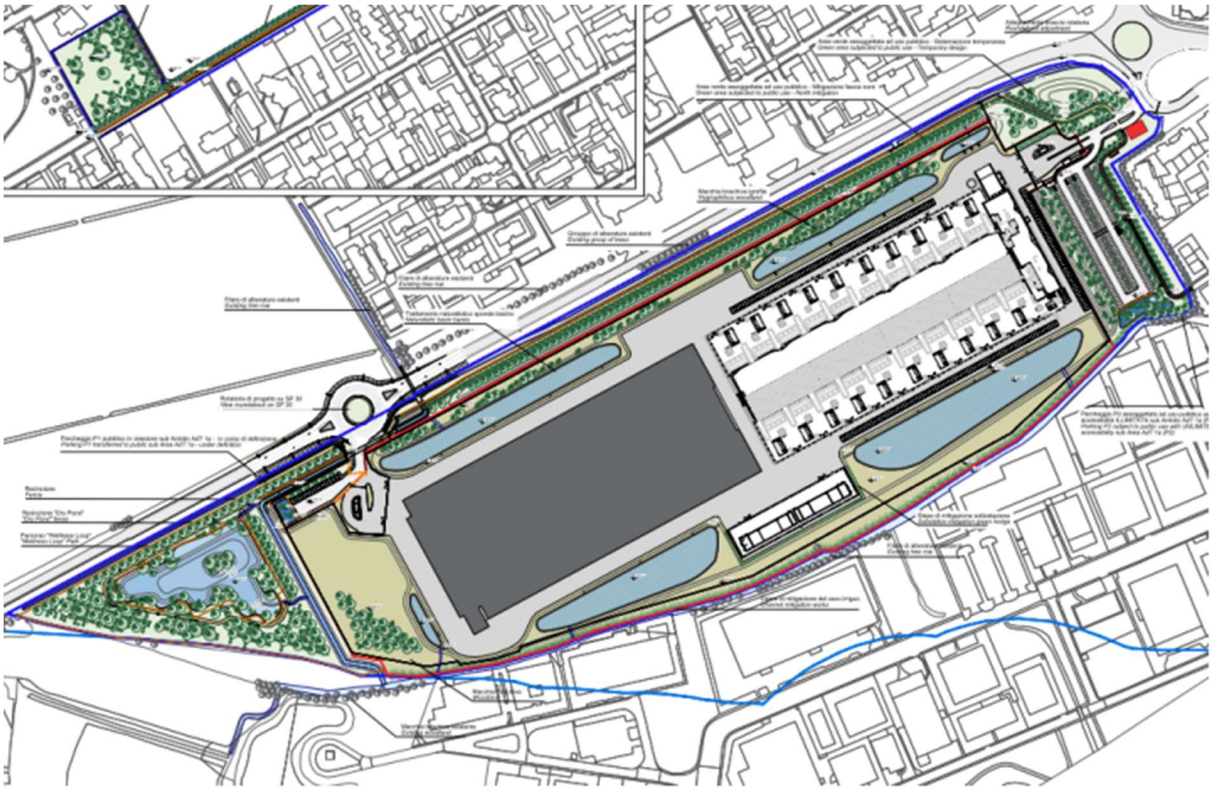

Figura 2 - Planimetria generale del sito

Figura 3 - Render dell'intervento

L'insediamento sarà costituito da due fabbricati speculari, che verranno costruiti in due fasi differenti.

I due fabbricati saranno entrambi costituiti da un blocco principale (denominato Data Hall) adibito a sale server, che sarà suddiviso in quattro compartimenti principali, e da un blocco uffici e servizi (denominato nel seguito fabbricato di supporto) in cui saranno collocati, oltre a uffici e sale riunioni, alcuni locali tecnici e depositi.

I fabbricati si svilupperanno solo al piano terra e la superficie coperta complessiva al termine delle due fasi costruttive sarà di circa 28.580 mq.

Ai sensi dell'Allegato I del D.P.R. 151/11 in questa prima fase all'interno del complesso risultano individuate le seguenti attività:

- ✓ n. **64.2.C** – centro informatico di elaborazione e archiviazione dati, con oltre 50 addetti;
- ✓ n. **49.3.C** x 21 – n. 20 gruppi elettrogeni di potenza pari a 2.200 kW + n.1 gruppo elettrogeno di potenza pari a 888 kW (palazzina servizi).
- ✓ n. **48.1.B** x 4 – trasformatori installati nella sottostazione elettrica AT/MT con presenza di liquido isolante combustibile (olio) in quantitativi superiori a 1 mc.
- ✓ n. **48.1.B** x 20 - trasformatori con presenza di liquido isolante combustibile (olio) in quantitativi superiori a 1 mc.
- ✓ n. **12.3.C** – n. 21 serbatoi di gasolio interrati di capacità geometrica complessiva superiore a 50 mc a servizio dei n. 21 gruppi elettrogeni.

Per il suddetto complesso sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano e della Direzione Regionale Lombardia, Pratica VV.F. 376971:

- ✓ Progetto approvato in data 24/03/23, prot. n. 13791 (Allegato 1), per le attività 64.2.C, 49.3.C (in numero di 21), 48.1.B (in numero di 4 - sottostazione elettrica) e 48.1.B (in numero di 20) dell'allegato I al D.P.R. 151/11.

- ✓ Progetto approvato in deroga in data 27/06/23, prot. n. 20764 (Allegato 2), per l'attività 12.3.C (serbatoi interrati) dell'allegato I al D.P.R. 151/11.
- ✓ Progetto di variante relativo alla sottostazione elettrica approvato in data 30/07/24, prot. n. 40877 (Allegato 3), per l'attività 48.1.B (in numero di 4) dell'allegato I al D.P.R. 151/11.

Il fabbricato in corso di realizzazione nella prima fase presenta una superficie coperta di circa 14.085 mq e sarà suddiviso in:

- ✓ Data hall 1: circa 2.861 mq
- ✓ Data hall 2: circa 2.861 mq
- ✓ Data hall 3: circa 2.861 mq
- ✓ Data hall 4: circa 2.861 mq
- ✓ Palazzina uffici e servizi: circa 2.230 mq

Data la presenza di più di 50 addetti il centro informatico di elaborazione e archiviazione dati si configura come attività n. **64.2.C** di cui all'allegato I del D.P.R. 151/11.

A servizio di ciascun fabbricato, per garantire la continuità dell'alimentazione elettrica delle data hall, saranno previsti n. 20 Gruppi Elettrogeni di potenza pari a 2.200 kW ciascuno, attività n. **49.3.C**, oltre a n. 1 Gruppo Elettrogeno di potenza pari a 888 kW a servizio dell'alimentazione elettrica della palazzina servizi, attività anch'essa individuata al punto n. **49.3.C.**

Ciascuno dei 20 gruppi elettrogeni sarà alimentato da un serbatoio di deposito di gasolio interrato da 30 mc. Il gruppo elettrogeno a servizio della palazzina servizi disporrà invece di un serbatoio di deposito interrato di gasolio da 13 mc.
Per i serbatoi di gasolio interrati viene individuata un'unica attività complessiva n. **12.3.C**, considerando comunque ciascun gruppo come impianto indipendente.

La capacità del singolo serbatoio a servizio dei gruppi elettrogeni della data hall risulta

essere maggiore dei 25 mc indicati dal punto 6.2 comma 1 del Titolo VI del D.M. 28/04/05, per cui si è proceduto in data 26/01/23 alla presentazione di un'istanza di deroga che ha ottenuto parere favorevole condizionato in data 27/06/23, prot. n. 20764 (Allegato 2).

Con il presente progetto si intende procedere alla presentazione di una nuova istanza di deroga, sempre per il mancato rispetto del punto 6.2 comma 1 del Titolo VI del D.M. 28/04/05, in virtù delle modifiche apportate alla modalità di interramento dei serbatoi di gasolio.

Nella precedente istanza di deroga, tra le misure compensative individuate per compensare il mancato rispetto della norma, era stato previsto che i serbatoi fossero interrati all'interno di un bacino di contenimento in calcestruzzo con volume pari alla capacità geometrica del serbatoio incrementata del 30%.

Durante la fase di ingegnerizzazione del progetto, nel rispetto delle previsioni della lettera a) del comma 2 dell'art. 2 del D.M. 29/11/02, si è deciso di interrare i serbatoi, tutti a doppia parete con sistema di monitoraggio in continuo dell'intercapedine, direttamente nel terreno senza realizzare un bacino di contenimento.

Rispetto alla versione precedente del progetto i serbatoi sono stati traslati fuori dalla sagoma dei gruppi elettrogeni di circa 3 m (viene meno la necessità di realizzare un setto in cls EI 120 di separazione tra il bacino e il gruppo) e poggeranno comunque su una platea in cls.

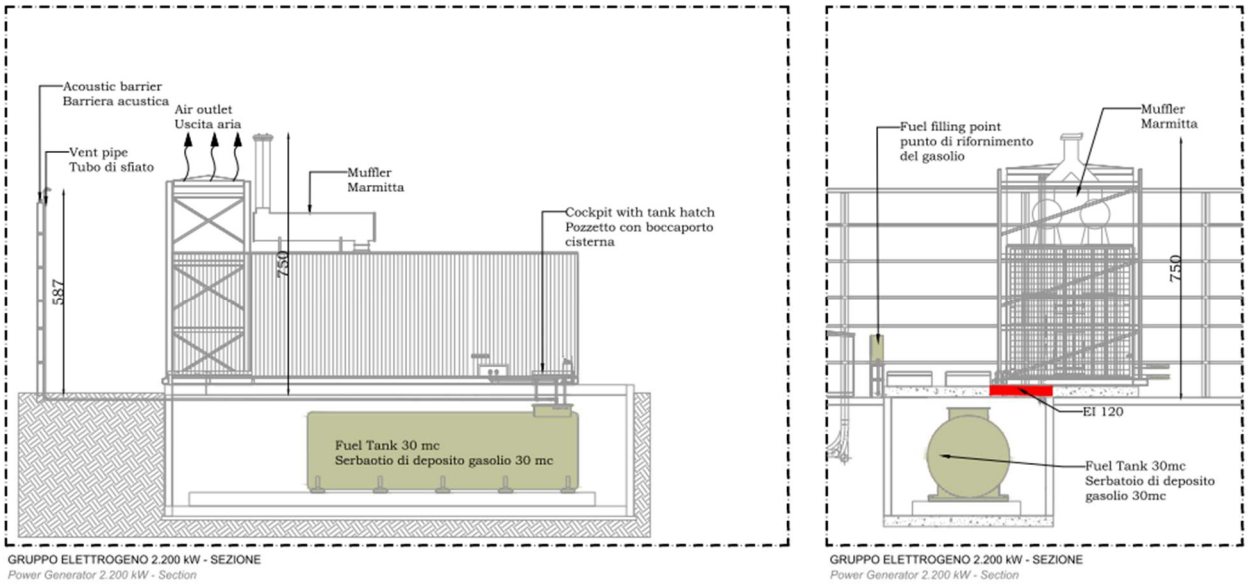

Figura 4 – Serbatoio interrato di gasolio da 30 mc – soluzione di interramento del progetto di deroga del 2023

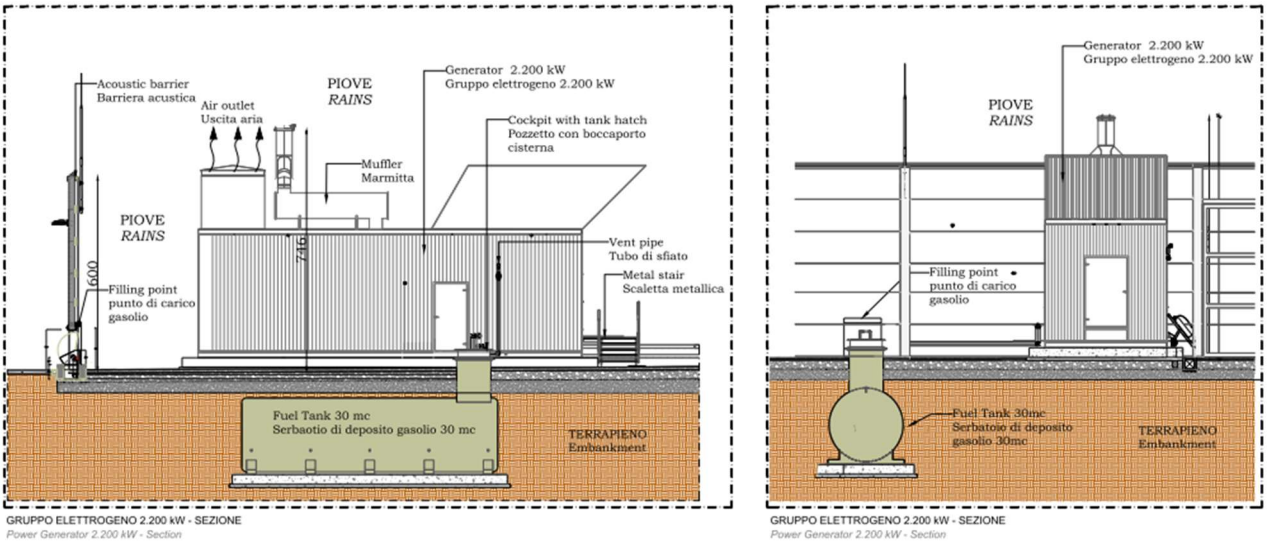

Figura 5 – Serbatoio interrato di gasolio da 30 mc – nuova proposta di interramento

Un'ulteriore modifica, non sostanziale, rispetto al precedente progetto approvato riguarda la capacità del serbatoio del gruppo elettrogeno a servizio della palazzina di supporto, che passa da 12 mc a 13 mc.

Considerando ciascun gruppo elettrogeno con il relativo serbatoio come un impianto indipendente, la capacità complessiva del deposito di ciascun impianto risulta inferiore ai 100 mc in linea con quanto indicato al punto 6.2 comma 2 del Titolo VI del D.M. 28/04/05.

Saranno altresì presenti n. 20 trasformatori da 3.000 kVA con presenza di liquido isolante combustibile (olio) superiore a 1 mc, per i quali si individua l'attività n. **48.1.B**. Il quantitativo di olio sarà di 2.841 litri (circa 2,5 mc). Sarà altresì presente n.1 trasformatore da 1.000 kVA a servizio del fabbricato di supporto con presenza di liquido isolante combustibile (olio) in quantitativi pari a circa 910 litri (0,9 mc) per il quale non si individua formalmente l'attività soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco.

A completamento dell'intervento nell'area esterna a sud del fabbricato è in corso di realizzazione una sottostazione AT/MT comprensiva di n. 4 trasformatori da 50 MW con presenza di liquido isolante combustibile (olio) in quantitativi pari a circa 23.130 litri (circa 24 mc) ciascuno, per i quali si individua l'attività n. **48.1.B.**

Nella prima fase di funzionamento del sito, nel caso in cui la sottostazione non fosse ancora completata, l'alimentazione elettrica verrà fornita tramite cabine MT, poste in prossimità dell'accesso all'area, servite dalla rete pubblica ENEL.

La presente relazione tecnica e gli elaborati grafici allegati sono trasmessi al Comando ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 151/11 per la valutazione del progetto in deroga per l'attività n. **12.3.C**.

2. RIFERIMENTO NORMATIVO

Nell'esecuzione progettuale dei serbatoi interrati di gasolio si fa riferimento a:

- ✓ Titolo VI del D.M. 28/04/05 recante *"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi"*.
- ✓ Lettera a) del comma 2 dell'art. 2 del D.M. 29/11/02 recante *"Requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati destinati allo stoccaggio di carburanti liquidi per autotrazione, presso gli impianti di distribuzione"*.

Si è fatto riferimento, **per quanto applicabile**, anche al D.M. 31/07/1934 *"Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego o la vendita di oli minerali, e per il trasporto degli oli stessi"*.

Inoltre, **per quanto applicabili**, saranno tenute in debita considerazione anche le principali normative in materia della sicurezza antincendi e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- ✓ D.M. 30/11/83 – *Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.*
- ✓ D.M. 07/01/05 – *Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio.*
- ✓ D.M. 10/03/05 – *Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso di incendio – e ss.mm.ii..*
- ✓ D.M. 15/03/05 – *Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo – e ss.mm.ii..*
- ✓ D.M. 16/02/07 - *Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione.*
- ✓ Legge 03/08/07, n. 123 – *Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.*

- ✓ D.Lgs. 09/04/08, n. 81 – *Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – e ss.mm.ii..*
- ✓ D.Lgs. 08/03/09, n. 139 – *Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229.*
- ✓ D.Lgs. 03/08/09, n. 106 – *Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*
- ✓ D.P.R. 01/08/11, n. 151 – *Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*
- ✓ D.M 07/08/12 – *Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.*
- ✓ Decreto D.C.P.S.T. 10/04/14, n. 252 – *Decreto di modifica della modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni, prevista nel decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012.*
- ✓ Decreto D.C.P.S.T. 16/05/18, n. 72 – *Decreto di modifica della modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni, prevista nel decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012.*
- ✓ D.M. 01/09/21 relativo a *"Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".*
- ✓ D.M. 02/09/21 relativo a "*Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81*".

Si farà inoltre riferimento alle norme di buona tecnica nazionali:

- ✓ Legge 01/03/68, n. 186 - *Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione e impianti elettrici ed elettronici.*
- ✓ Decreto 22/01/08, n. 37 - *Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.*
- ✓ Norme CEI.

3. SERBATOI DI DEPOSITO DI COMBUSTIBILE LIQUIDO

A servizio del Data Center saranno installati n. 20 gruppi elettrogeni di potenza 2.200 kW e uno di potenza pari a 888 kW tali da assicurare un'autonomia di funzionamento non inferiore a 48h al 100% in caso di mancanza di energia elettrica primaria.

I gruppi elettrogeni di potenza pari a 2.200 kW saranno alimentati da serbatoi incorporati della capacità pari a circa 800 l e da un serbatoio di deposito interrato di capacità pari a 30 mc, per cui si avanza istanza di deroga.
La necessità di procedere con un'istanza di deroga è dovuta alla capacità di ciascun serbatoio maggiore di 25 mc, limite massimo consentito secondo quanto previsto dal punto 6.2, comma 1 del Titolo VI del D.M. 28/04/05.

Il gruppo elettrogeno a servizio del building di supporto di potenza pari a 888 kW sarà alimentato da un serbatoio incorporato della capacità pari a circa 500 l e da un serbatoio di deposito interrato di capacità pari a circa 13 mc in linea con le vigenti normative.

L'attività di deposito viene individuata nel suo complesso come ricadente al punto n **12.3.C** dell'Allegato I al D.P.R. 151/11.

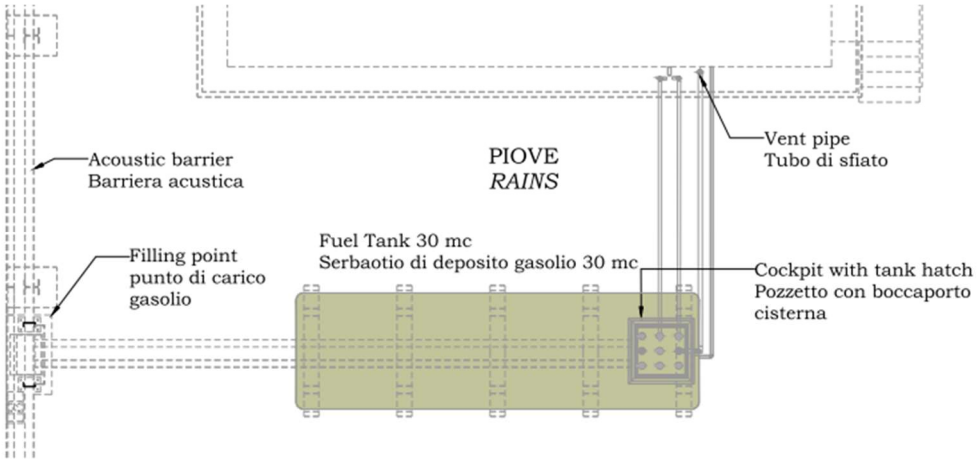

Figura 6 – Particolare del serbatoio interrato di gasolio da 30 mc

3.1 Ubicazione ed attestazione

Ciascun serbatoio sarà ubicato all'esterno dell'edificio su spazio scoperto e sarà interrato sotto strada nel piazzale interno alla barriera acustica. I serbatoi a doppia parete in metallo con sistema di monitoraggio dell'intercapedine saranno interrati fuori dalla sagoma dei gruppi ad una distanza di circa 3 m.

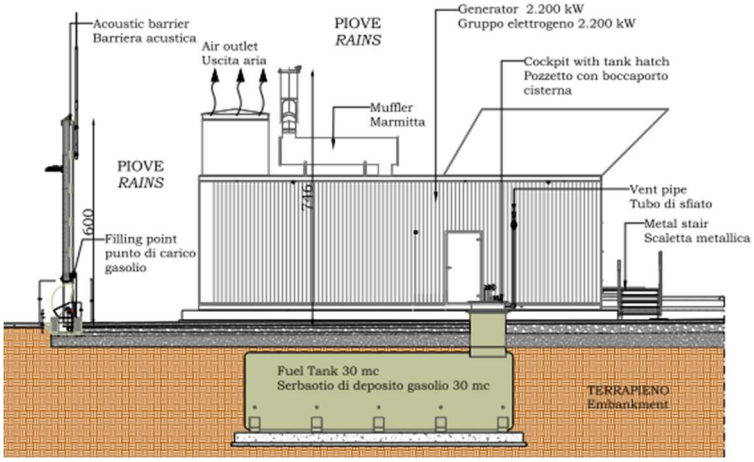

Figura 7 – Sezione tipica longitudinale di un serbatoio interrato di gasolio da 30 mc

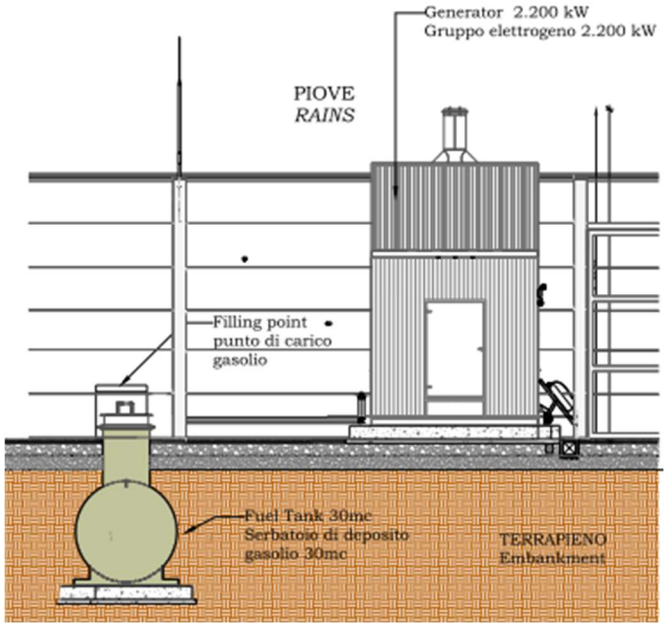

Figura 8 – Sezione tipica trasversale di un serbatoio interrato di gasolio da 30 mc

Come anticipato si procede con istanza di deroga a fronte della capacità dei singoli serbatoi superiore a quella consentita di 25 mc. Si ritiene che i rischi connessi allo stoccaggio in unico serbatoio di 30 mc di liquido combustibile siano del tutto similari a quelli previsti per il deposito in un unico o in più serbatoi di capacità singola fino a 25 mc, in considerazione del fatto che complessivamente ciascun deposito a servizio del singolo impianto gruppo elettrogeno avrà una capacità pari a 30 mc, valore inferiore ai 100 mc secondo quanto previsto al comma 2 del punto 6.2 del Titolo VI del D.M. 28/04/05.
La capacità del singolo serbatoio è tra l'altro in linea con i requisiti indicati dal regio decreto D.M. 31/07/1934, che non stabilisce propriamente dei limiti alla capacità massima di un serbatoio interrato all'esterno dell'edificio contenente liquidi di categoria C.

Ai sensi del Titolo II, punto 10 del D.M. 31/07/1934 la capacità complessiva del deposito di gasolio (assunto che il liquido combustibile sia di categoria C) risulta essere di Classe 9a - Depositi con serbatoi fuori interrati con capacità totale da 25 a 1.000 mc (613 mc complessivi trascurando il gasolio dei serbatoi incorporati).

Sono rispettate le distanze di sicurezza esterna, interna e di protezione secondo il D.M. 31/04/1934 e il D.M 15/07/14 (macchine elettriche con liquido isolatore combustibile – olio).

3.2 Accesso e comunicazioni

In corrispondenza di ogni serbatoio ubicato nel piazzale interno alla barriera acustica è previsto un accesso carrabile per i mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco, da spazio scoperto coincidente con la strada privata scoperta, che permetterà di avvicinarsi e di accedere agli idranti esterni presenti, agli estintori e ai gruppi mobili di schiuma (n. 2 per lato del fabbricato).

I percorsi e le aree operative riservate ai mezzi di soccorso verranno opportunamente segnalate. Gli accessi alle suddette aree rispetteranno i seguenti requisiti:

- ✓ larghezza strade > 3,50 m;
- ✓ altezza libera > 4 m;

- ✓ raggio di volta ≤ 13 m;
- ✓ pendenza ≤ 10%;
- ✓ resistenza al carico ≤ 20 t (di cui 8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore con passo 4 m).

3.3 Caratteristiche dei serbatoi

I requisiti tecnici per la costruzione, la posa in opera e l'esercizio dei serbatoi, saranno conformi alle leggi, ai regolamenti ed alle disposizioni vigenti in materia. Tutti i serbatoi presenteranno idonea protezione contro la corrosione (le pareti dei serbatoi saranno entrambe metalliche, con la parete esterna rivestita di materiale anticorrosione) e saranno muniti di:

- ✓ tubo di carico fissato stabilmente al serbatoio ed avente l'estremità libera, a chiusura ermetica, posta in chiusino interrato e ubicato in modo da evitare che il combustibile, in caso di spargimento, invada zone sottostanti;
- ✓ tubo di sfiato dei vapori avente diametro interno pari alla metà del diametro del tubo di carico e comunque non inferiore a 25 mm, sfociante all'esterno ad un'altezza non inferiore a 2,5 m dal piano praticabile esterno ed a distanza non inferiore a 1,5 m da finestre e porte; l'estremità del tubo sarà protetta con sistema antifiamma;
- ✓ dispositivo di sovrappieno atto ad interrompere, in fase di carico, il flusso del combustibile quando si raggiunge il 90% della capacità geometrica del serbatoio;
- ✓ idonea messa a terra;
- ✓ monitoraggio in continuo dell'intercapedine con sistema centralizzato che consenta comunque il controllo dei singoli serbatoi;
- ✓ targa di identificazione inamovibile e visibile anche a serbatoio interrato indicante:
  - il nome e l'indirizzo del costruttore;
  - l'anno di costruzione;
  - la capacità, il materiale e lo spessore del serbatoio.

Trovandosi i serbatoi di deposito a quota inferiore a quella dei gruppi e dei serbatoi incorporati o di servizio, questi saranno muniti di una tubazione di scarico del troppo pieno

nel serbatoio di deposito.
Tale condotta sarà priva di valvole o di saracinesche di qualsiasi genere e non presenterà impedimenti al naturale deflusso verso il serbatoio di deposito.

3.4 Impianti

L'impianto e i dispositivi posti a servizio dei gruppi elettrogeni saranno eseguiti a regola d'arte in base alla normativa tecnica vigente (D.M. 13/07/11).
Il pulsante di arresto di emergenza dei gruppi elettrogeni sarà collocato direttamente a bordo macchina.
Sarà presente un dispositivo manuale (valvola a strappo) per ciascun serbatoio che consenta l'intercettazione del combustibile in caso di emergenza, posto nelle vicinanze dei serbatoi e dei gruppi elettrogeni.

3.5 Mezzi di estinzione

Il complesso è protetto da rete idranti esterna costituita da idranti soprassuolo e sottosuolo DN 70 che soddisferà i requisiti prestazionali indicati dalla norma UNI 10779 – Livello 3.
In prossimità di ciascun gruppo elettrogeno e di conseguenza di ciascun serbatoio saranno previsti un estintore portatile da 6 kg di tipo omologato per fuochi di classe 21A e 113 BC ed un estintore carrellato a polvere avente capacità estinguente A B1 C.
Inoltre, saranno installati due gruppi mobili a schiuma (a servizio anche dei trasformatori isolati a olio) per lato, dotati di un carrello per la movimentazione del gruppo, un miscelatore variabile, una lascia a bassa espansione, manichette antincendio DN 70/45 e fusto di schiumogeno da utilizzarsi con gli idranti esterni.
Tutti i dispositivi antincendio di estinzione, accessibili ai soccorsi, saranno utilizzabili anche in caso di eventuale incendio che coinvolge i serbatoi.

3.6 Segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza sarà conforme al Testo Unico della Sicurezza D.Lgs. 09/04/08 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – e ss.mm.ii..

4. SITUAZIONE DA DEROGARE

4.1 Descrizione della situazione da derogare

Si evidenzia la mancata ottemperanza dei seguenti del punto 6.2, comma 1 del Titolo VI del D.M. 28/04/05.

La capacità del singolo serbatoio a servizio dei gruppi elettrogeni della data hall risulta essere maggiore dei 25 mc indicati dalla norma.

Considerando ciascun gruppo elettrogeno con il relativo serbatoio come un impianto indipendente la capacità complessiva del deposito di ciascun impianto risulta inferiore ai 100 mc in linea con quanto indicato al punto 6.2 comma 2 del Titolo VI del D.M. 28/04/05.

Per i motivi che seguono e per il fatto che non si ravvedono pericoli e/o rischi aggiuntivi al mancato rispetto della norma si richiede di poter procedere con l'installazione di un serbatoio da 30 mc in luogo di due serbatoi per garantire lo stesso fabbisogno.

4.2 Caratteristiche e/o vincoli esistenti che comportano l'impossibilità di ottemperare alle disposizioni normative

La necessità del committente è quella di avere dei gruppi elettrogeni che possano funzionare al 100% per 48 h in caso di necessità. In funzione delle taglie dei gruppi prescelte ne consegue la necessità di avere un'autonomia di circa 30.000 litri per ciascun gruppo.

Lo spazio fisico per interrare n. 40 serbatoi comporterebbe non poche problematiche relative anche alle interconnessioni con le varie apparecchiature di servizio (power center, gruppi elettrogeni, trasformatori e RMU) presenti nel piazzale esterno, oltreché vi è la necessità di garantire l'accostabilità dei mezzi di soccorso.

4.3 Valutazione del rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle disposizioni cui si intende derogare

Non si ravvede un particolare rischio aggiuntivo derivante dalla presenza di un serbatoio di capacità singola superiore a quella consentita di 25 mc. Installare un serbatoio da 30 mc è equivalente in termini di rischio alla soluzione di prevederne uno da 25 mc e addirittura inferiore a quella di averne due per la capacità complessiva richiesta (in linea teorica la norma ammetterebbe di installare n. 4 serbatoi da 25 mc per complessivi 100 mc a servizio di una singola macchina).

Il rischio è legato allo spandimento del liquido e al suo potenziale innesco e/o dispersione incontrollata nell'ambiente circostante. L'incremento del rischio potrebbe essere rappresentato dal quantitativo maggiore di liquido da dover gestire.

4.4 Misure tecniche che si ritengono idonee a compensare il rischio aggiuntivo

Si ritiene che il rischio possa essere contenuto e compensato grazie all'adozione di idonei bacini di contenimento.

Nello specifico sono previste le seguenti misure compensative:

- ✓ Installazione di serbatoi a doppia parete in metallo (la parete esterna sarà rivestita con materiale anticorrosione) con monitoraggio in continuo dell'intercapedine nel rispetto delle previsioni della lettera a del comma 2 dell'art. 2 del D.M. 29/11/02. Sarà installato un sistema centralizzato di rilevamento delle perdite nell'intercapedine che consenta comunque il controllo dei singoli serbatoi.
- ✓ I serbatoi saranno interrati ad una distanza di circa 3,10 m dai gruppi per evitare interferenze.
- ✓ Presenza di un estintore da 6 kg di tipo omologato per fuochi di classe 21A e 113 BC e di un estintore carrellato a polvere avente capacità estinguente A B1 C installati in adiacenza l gruppo elettrogeno soprastante.
- ✓ Due gruppi mobili a schiuma (a servizio anche dei trasformatori isolati a olio) per lato, dotati di un carrello per la movimentazione del gruppo, un miscelatore variabile, una lascia a bassa espansione, manichette antincendio DN 70/45 e fusto di schiumogeno da utilizzarsi con gli idranti esterni.

- ✓ Implementazione del già previsto SGSA di sito (progetto sviluppato con il Codice – D.M. 03/08/15 e s.m.i.) con specifiche indicazioni per il monitoraggio delle condizioni ordinarie di esercizio dei serbatoi e nel quale siano chiaramente individuate idonee procedure da attuarsi in caso di emergenza.

In fede

IL PROFESSIONISTA ANTINCENDIO
Dott. Ing. ANTONIO CORBO
Codice Elenco Ministero dell'Interno
MI - 20650 - I - 2620

ALLEGATO 1

dipvvf.COM-MI.REGISTRO UFFICIALE.U.0013791.24-03-2023

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei VVF, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO VIGILI DEL FUOCO MILANO
"*In adversis securi*"

Ufficio Prevenzione Incendi

Al SUAP DEL COMUNE DI NOVIGLIO
protocollo.noviglio@legalpec.it

Al Titolare della società NOVIGLIO DATACENTERS MXP I S.R.L.
noviglіodatacentersmxp@legalmail.it
antonioedmondomattiamaria.corbo@ingpec.eu

Al Comune di NOVIGLIO
protocollo.noviglio@legalpec.it

Oggetto: **Pratica SUAP 12476870964-12122022-1913**
Valutazione del Progetto Condizionato
Fascicolo VVF n. **376971**
Registro dipvvf - Ingresso prot. n. **3466** del **26/01/2023**
Ragione sociale: **NOVIGLIO DATA CENTERS MXP I S.R.L.** con sede in **Noviglio (Mi)** via **Strada Provinciale 30 senza numero civico (frazione Santa Corinna)**
Attività nn. **48.1.B (in numero di 24), 49.3.C (in numero di 21) e 64.2.C** dell'allegato I al D.P.R. 151/2011

Si premette che i quantitativi di plastica detenuti all'interno di ciascuno dei depositi n. 3 e n. 5, ubicati all'interno dell'edificio uffici/servizi, dovranno essere non superiori a 5000 kg, non essendo stata presentata l'istanza di valutazione del progetto anche per l'attività di cui al punto 44 categoria B dell'allegato I al D.P.R. 151/2011.

Ciò premesso, in esito all'istanza presentata ai sensi del D.P.R. 151/2011 e del D.Lgs 139/2006, tendente alla valutazione del progetto relativo alle attività su citate, esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegata, si esprime, per quanto di competenza ed ai soli fini antincendio, **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alla realizzazione del progetto esaminato purché siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata all'istanza e **vengano attuate le sotto riportate prescrizioni e condizioni:**

- ✓ il centro di gestione delle emergenze del complesso industriale, ubicato all'interno dell'edificio uffici/servizi, dovrà avere accesso anche direttamente dall'esterno del fabbricato
- ✓ la protezione interna dell'edificio data hall del complesso industriale dovrà essere realizzata tramite idranti DN 45 (e non tramite naspi DN 25), tenuto conto delle previsioni del comma 3 del paragrafo S.6.8.2 del capitolo S.6 dell'allegato I al D.M. 03/08/2015 e s.m.i.; ovviamente la suddetta rete antincendi DN 45 dovrà assicurare le prestazioni idrauliche (in termini di pressione, portata, durata e contemporaneità di funzionamento) previste dalla norma UNI 10779 per il livello di pericolosità 3
- ✓ gli edifici del complesso industriale dovranno essere protetti integralmente tramite impianto sprinkler con le sole eccezioni (in termini di copertura delle aree) ammesse dalle norma UNI 12845, tenuto conto del livello di prestazione V assunto in relazione al capitolo S.6 dell'allegato I al D.M. 03/08/2015 e s.m.i.
- ✓ con riferimento al capitolo V.13 dell'allegato I al D.M. 03/08/2015 e s.m.i. le fasce di separazione (previste dal comma 1 del paragrafo V.13.4.3) dell'impianto fotovoltaico, installato sulla copertura dell'edificio uffici/servizi del complesso industriale, dovranno essere realizzate nel rispetto integrale delle previsioni del paragrafo V.13.5
- ✓ il muro di separazione EI 60 (pag. 123 della relazione tecnica), previsto tra i trasformatori sottostazione elettrica AT/MT ed i locali quadri elettrici, dovrà essere integralmente conforme alle previsioni del punto 2 del Capo I del Titolo II dell'allegato al D.M. 15/07/2014
- ✓ dovrà essere garantito per il complesso industriale il rispetto integrale del D.M. 03/08/2015 e s.m.i., del D.M. 15/07/2014 e del D.M. 13/07/2011 per quanto non decritto nella documentazione tecnica (relazione ed elaborati grafici) allegati all'istanza di valutazione del progetto

Il titolare dell'attività è tenuto a produrre a lavori ultimati e preventivamente all'esercizio dell'attività, la Segnalazione Certificata d'Inizio Attività ai fini antincendio (*SCIA antincendio*), in conformità all'art. 4 del D.P.R.

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei VVF, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO VIGILI DEL FUOCO MILANO
"*In adversis securi*"

151/11, corredata dalla documentazione prevista nell'allegato II al D.M. 07/08/12, da redigersi, ove non già definita da specifiche normative, utilizzando gli appositi modelli pubblicati nel sito istituzionale http://www.vigilfuoco.it .

Nelle comunicazioni, inerenti il fascicolo, citare sempre tutti i riferimenti in oggetto indicati.

Il Funzionario Istruttore
Responsabile del Procedimento Tecnico
D.V. dott. ing. Gianpaolo Vietri
(Firmato digitalmente)

VIETRI GIANPAOLO
MINISTERO DELL'INTERNO/80219290584
21.03.2023 15:00:01 UTC

Per delega del COMANDANTE PROVINCIALE
Il responsabile del procedimento
Primo Dirigente Vicario dott. ing. Daniele PANZA
(Firmato digitalmente)

Ufficio Prevenzione Incendi – Milano via Messina 35 – tel. 02.3190.1
E_mail certificata: com.prev.milano@cert.vigilfuoco.it - E_mail: comando.milano@vigilfuoco.it
Mod.: Progetto FAV. CONDIZ.

ALLEGATO 2

dipvvf.DIR-LOM.REGISTRO UFFICIALE.U.0020764.27-06-2023.h.14:55

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA
UFFICIO PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA
dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
tel. 02 / 43957097

Via Ansperto, 4 - 20123 Milano Tel. 02/ 8546461
Via Sardegna, 6 - 20146 Milano Tel 02/ 439570

Segreteria dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it
dir.lombardia@vigilfuoco.it

Corbo Antonio Edmondo Mattia Maria
antonioedmondomattiamaria.corbo@ingpec.eu

Pratica N. ***376971***
(da citare nella corrispondenza)

COMANDO VV.F. DI MILANO
com.prev.milano@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: NOVIGLIO DATACENTERS MXP I S.R.L - ATTIVITA' N.12/3/C - DPR 151/2011
Depositi e rivendite liquidi infiamm., combust., oli di ogni tipo, capac. >50mc
STRADA PROVINCIALE 30 SNC, 20082 Noviglio (MI).
RICHIESTA DI DEROGA AI SENSI DELL'ART. 7 D.P.R. 151/2011.
Parere Conclusivo.

Con riferimento alla nota prot. n° 3464 del 26/01/2023 del Comando VV.F. di MILANO, con cui è stata trasmessa l'istanza intesa ad ottenere, per l'attività indicata in oggetto, la deroga ai disposti del DM 28/04/2005.

Premesso che l'attività deve rispondere, con la sola eccezione di quanto oggetto di deroga, integralmente alla norma di riferimento;

- viste le misure di sicurezza alternative proposte nella documentazione prodotta;
- visto il parere del Comando VV.F. di MILANO di cui alla nota sopracitata;
- sentito ai sensi dell'art. 7 del DPR 151/2011 il parere del Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi per la Regione Lombardia, nella seduta del 25/05/2023, di seguito riportato, come da stralcio di verbale:

"Si esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di deroga alle condizioni proposte dal richiedente integrate dalla seguente:
- siano integralmente osservate per ogni serbatoio interrato da 30 m^3 di gasolio le previsioni della lettera b) del comma 2 dell'art. 2 del D.M. 29/11/2002"

Si esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di deroga alle condizioni proposte dal CTR.

Sarà cura del Comando VV.F. di MILANO trasmettere al richiedente l'approvazione globale del progetto presentato tenendo conto della deroga concessa.

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. arch. Fabrizio PICCININI
firmato digitalmente ai sensi di legge

EP/VM/cs

ALLEGATO 3

dipvvf.COM-MI.REGISTRO UFFICIALE.U.0040877.30-07-2024

Ministero dell'Interno
COMANDO VIGILI DEL FUOCO - MILANO
"In adversis securi"

Ufficio prevenzione incendi

Spett. Titolare NOVIGLIO DATACENTERS MXP I S.R.L.
geotechsrl@lamiapec.it

Spett. SUAP Comune di NOVIGLIO
protocollo.noviglio@legalpec.it

Spett. Sig. Sindaco Comune di NOVIGLIO
protocollo.noviglio@legalpec.it

Fascicolo VVF n. 376971

Pratica SUAP n. 12476870964-18032024-1424 (prot. n. 0288368 del 29/05/2024)

Oggetto: NOVIGLIO DATACENTERS MXP I S.R.L.. Attività n. 48.1.B (in numero di quattro) del D.P.R. n. 151 del 01.08.2011 sita in Noviglio (Mi) via Venticinque Aprile senza numero civico (frazione Santa Corinna). Istanza di valutazione del progetto (prot. n. 28232 del 30/05/2024). Parere di conformità condizionato (*modifiche*)

Con riferimento all'istanza in oggetto, prodotta ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011, si trasmette il parere di conformità condizionato formulato dal funzionario responsabile del procedimento tecnico, come da verbale allegato.

Il titolare dell'attività è tenuto a produrre, preventivamente all'esercizio dell'attività, segnalazione certificata d'inizio attività ai fini antincendio (SCIA antincendio) ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.P.R. 151/2011, corredata dalla documentazione di cui all'art. 4 del D.M. 07.08.2012, da predisporsi ove previsto su idonea modulistica ministeriale, reperibile sul sito *www.vigilfuoco.it*

Per delega del COMANDANTE
Il DIRIGENTE
Dott. Ing. Daniele PANZA
(firmato digitalmente ai sensi di legge)

Via Messina 35/37 – tel. 02.3190.1 com.prev.milano@cert.vigilfuoco.it

Firmato digitalmente da
Claude Raymond Van Steenwinkel
SerialNumber = TINIT-VNSCDR59E20Z103X

Ministero dell'Interno
COMANDO VIGILI DEL FUOCO - MILANO
"In adversis securi"

VERBALE DI VALUTAZIONE PROGETTO

Milano, li 29/07/2024

Fascicolo VVF n. 376971

Pratica SUAP n. 12476870964-18032024-1424 (prot. n. 0288368 del 29/05/2024)

Oggetto: NOVIGLIO DATACENTERS MXP I S.R.L.. Attività n. 48.1.B (in numero di quattro) del D.P.R. n. 151 del 01.08.2011 sita in Noviglio (Mi) via Venticinque Aprile senza numero civico (frazione Santa Corinna). Istanza di valutazione del progetto (prot. n. 28232 del 30/05/2024). Parere di conformità condizionato (*modifiche*)

Si premette che a pag. 13 della relazione tecnica è presente un refuso in relazione alla classificazione (di tipo D0 e non di tipo C0) delle macchine elettriche.

Ciò premesso, con riferimento all'istanza in oggetto prodotta ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011, esaminata, per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi, la relativa documentazione progettuale, si riscontra che la stessa risulta CONFORME alla normativa di sicurezza vigente, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni aggiuntive di seguito riportate.

In particolare:

- ✓ il muro di separazione EI 60 previsto in corrispondenza dei trasformatori della sottostazione elettrica AT/MT (*rif. pagg. 6/7 della relazione tecnica*) dovrà essere integralmente conforme alle previsioni del punto 2 del Capo I del Titolo II dell'allegato al D.M. 15/07/2014
- ✓ dovrà essere garantito per i trasformatori della sottostazione elettrica AT/MT il rispetto integrale del D.M. 15/07/2014 per quanto non descritto nella documentazione tecnica (relazione ed elaborati grafici) allegati all'istanza di valutazione del progetto

Per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica, dovranno, in ogni caso, essere integralmente osservate le regole tecniche ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché le norme di buona tecnica applicabili (in particolare norme CEI, UNI, ecc.).

Al titolare dell'attività si ricorda l'obbligo di:

- Attuare, se applicabili, gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.;
- Attuare, se applicabili, le misure ed i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dai DD.MM. 1/9/2021, 2/9/2021, 3/9/2021;
- Installare a regola d'arte, in conformità al disposto della L. 186 del 01.03.1968 e del DM 37 del 22.01.2008, gli impianti elettrici, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Installare a regola d'arte, in conformità alle regole tecniche e alle norme di buona tecnica applicabili, i sistemi, i presidi, le attrezzature e gli impianti di sicurezza antincendio dell'attività;
- Attuare, se applicabili, gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività di cui all'art. 6 del D.P.R. 151/2011.

Il Funzionario Istruttore
Responsabile del Procedimento Tecnico
Ing. Gianpaolo VIETRI
(firmato digitalmente ai sensi di legge)